

**VADEMECUM PER LA MARCATURA CE DELLE PIETRE NATURALI**  
**Documento ad uso semplificativo per l'applicazione della CPR 305/2011**  
**nella commercializzazione delle pietre naturali a cura di Mario Bertolini - anno 2013**

#### INTRODUZIONE

Con il 1 luglio 2013 è entrato in pieno vigore il nuovo Regolamento Europeo sui "Prodotti da costruzione" (CPR 205/2011).

Senza entrare nel merito dei contenuti specifici di tale Regolamento e delle differenze rispetto alla precedente Direttiva 89/106/CEE che risulta abrogata, si intende fornire alle aziende le informazioni necessarie per l'applicazione più semplificata possibile degli obblighi derivanti da tale Regolamento per chi produce e commercializza prodotti di pietra naturale.

I contenuti di tale documento non hanno nessuna pretesa di essere esaustivi delle problematiche collegate all'uso dei prodotti di pietra naturale ma è da considerare come un "vademecum" semplificativo.

#### CHI E' ESONERATO?

Chiunque produca o commercializzi prodotti lapidei con il marchio di un soggetto diverso (es: magazzino edile, posatore, ecc.) o costituito da esemplari unici realizzati su specifiche richieste della committenza (es: statue, fontane, ecc.) o che non rientra nell'ambito di applicazione delle norme armonizzate sulle pietre naturali (praticamente tutti i prodotti lapidei dispongono di una norma armonizzata di riferimento).

#### CHI E' OBBLIGATO?

L'obbligo di conformarsi alla CPR 305/2011 spetta a chiunque produca o faccia produrre un prodotto lapideo per immetterlo sul mercato con il proprio nome/marchio.

Tale soggetto viene definito dal Regolamento come "Fabbricante".

#### CHI E' IL FABBRICANTE?

Qualsiasi persona fisica o giuridica che fabbrichi e/o commercializzi un prodotto lapideo con il proprio nome o marchio e quindi coinvolge tutti i soggetti che in qualche misura partecipano alla filiera del settore (cavatori, trasformatori, commercianti, posatori, importatori, ecc.).

#### COSA DEVE FARE IL FABBRICANTE?

Il fabbricante è obbligato a redigere una dichiarazione di prestazione (DoP) per ogni tipo di prodotto immesso sul mercato e deve accompagnare il prodotto sul mercato con la marcatura CE i cui contenuti fanno riferimento alla DoP.

#### COS'E' LA DoP ?

La Dichiarazione di prestazione (DoP) è la reale novità del Regolamento in quanto vuole rappresentare una sorta di carta d'identità del prodotto in quanto ne contiene le caratteristiche essenziali (normate).

La conoscenza delle prestazioni del prodotto fornite consente all'utilizzatore ed agli organi di controllo di valutare se il prodotto è più o meno idoneo all'impiego

a cui è destinato, da cui la responsabilità del Fabbricante su quanto dichiarato (si riporta di seguito un esempio di DoP).

### DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE N°01/2013

ai sensi della CPR 305/2011

1. Identificazione del prodotto-tipo: **0A : Lastre, cubetti e cordoli in pietra naturale**
2. Identificazione del prodotto da costruzione:
  - nome commerciale: **porfido trentino**
  - designazione petrografica: **ignimbrite riolitica**
  - luogo di provenienza: **Trentino, Italia**
3. Uso previsto: **pavimentazioni esterne pedonali e viarie**
4. Denominazione del fabbricante: **00000000000000**
5. Riferimento mandatario: **non applicabile**
6. Sistema di valutazione e verifica (allegato V della CPR 305/2011): **sistema 4**
7. Nome e numero di identificazione dell'organismo notificato: **non applicabile**
8. Nome e numero di identificazione dell'organismo di valutazione tecnica: **non applicabile**

9. Prestazione dichiarata:

Caratteristiche essenziali		Prestazioni	Specifiche armonizzate
Rilascio sostanze pericolose		<b>NPD</b>	EN 1341:2013, EN 1342:2013, EN 1343:2013.
Resistenza a flessione	valore minimo atteso	<b>25,2 MPa</b>	
Durabilità della resistenza a flessione	valore medio prima del gelo	<b>23,4 MPa</b>	
	valore medio dopo 48 cicli gelo	<b>25,2 MPa</b>	
Resistenza all'usura per abrasione		<b>14,8 mm</b>	
Densità apparente	valore medio	<b>2574 kg/mc</b>	
Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica		<b>0,6%</b>	
Resistenza a compressione	valore minimo atteso	<b>122 Mpa</b>	
Durabilità della resistenza a compressione	valore medio prima del gelo	<b>167 Mpa</b>	
	valore medio dopo 56 cicli gelo	<b>165 Mpa</b>	

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni supplementari ai fini dell'utilizzo:

Resistenza allo scivolamento	superficiale > 1 mm.	<b>non scivoloso</b>		UNI EN 12058:2005
	finitura fiammata	SRV dry	<b>92</b>	UNI EN 14231:2004
		SRV wet	<b>71</b>	

10. La prestazione del prodotto di cui ai punti 1 e 2 è conforme alla prestazione dichiarata di cui al punto 9.

Si rilascia la presente dichiarazione di prestazione sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante di cui al punto 4 da parte di:

\_\_\_\_\_ (specificare nome e funzione aziendale)

\_\_\_\_\_ (luogo e data)

\_\_\_\_\_ (firma)

I contenuti essenziali della DoP sono:

- un numero progressivo di identificazione del documento,
- identificazione del prodotto tipo (1) e della famiglia di appartenenza (2),
- l'uso previsto del prodotto (3),
- nome e indirizzo del "Fabbricante" (4),
- riferimenti mandatario qualora nominato (5),
- sistema di valutazione secondo le norme armonizzate (6),
- caratteristiche essenziali del prodotto (9) secondo le norme armonizzate di riferimento del prodotto tipo (1) ed eventuali informazioni aggiuntive specifiche per l'uso (NB: le caratteristiche essenziali previste nelle norme armonizzate vanno in ogni caso riportate anche se non determinate e nel caso indicate con NPD),
- indicazione chiara della persona che si assume la responsabilità della dichiarazione e relativa firma.

COME VA USATA LA DoP ?

La DoP è il documento fornito al cliente su supporto cartaceo o elettronico nella lingua dello Stato membro in cui viene commercializzato il prodotto a cui si riferisce ed è separato dall'etichetta CE che invece deve accompagnare fisicamente il prodotto.

**NB: Interpretando la CPR si può ritenere che la DoP vada consegnata in sede di offerta o di inizio fornitura mentre il marchio CE deve accompagnare ogni singola consegna.**

COS'E' IL PRODOTTO TIPO ?

Come indicato la DoP si riferisce ad un prodotto tipo e quindi devono essere fatte tante DoP quanti i prodotti tipo. Per semplificare la gestione è consigliabile considerare il "prodotto tipo" quello rappresentativo dei prodotti che hanno la stessa destinazione d'uso (es: pavimentazioni esterne pedonali e viarie) con delle caratteristiche essenziali comuni (prestazioni dichiarate) e possibilmente ottenuti dallo uno stesso ciclo produttivo.

COS'E' LA MARCATURA CE ?

E' l'etichetta che deve sempre accompagnare il prodotto e applicata in modo visibile sui singoli imballaggi o sul documento di accompagnamento

	<b>13</b>	Norme di riferimento:	<b>UNI EN 1341, UNI EN 1342, UNI EN 1343</b>		
		Prodotto (DoP 01):	<b>Lastre, cubetti e cordoli in pietra naturale</b>		
		Destinazione d'uso:	<b>Pavimentazioni esterne</b>		
		Denominazione:	EN 12440:	<b>Porfido del Trentino</b>	
			Commerciale:	<b>Porfido Trentino</b>	
			Petrografica:	<b>Ignimbrite riolitica</b>	
Luogo di origine:	<b>Trentino - Italia</b>				
<b>..... s.r.l. Via ..... n° ..... - 3806.....</b>					
<i>Caratteristiche</i>		<i>Valori dichiarati</i>		<i>Metodo di prova</i>	
Rilascio sostanze pericolose		<b>NPD</b>		DM 186/2006	
Resistenza a flessione	valore minimo atteso	<b>25,2 MPa</b>		UNI EN 12372	
Durabilità della resistenza a flessione	valore medio prima del gelo	<b>23,4 MPa</b>		UNI EN 12372	
	valore medio dopo 48 cicli gelo	<b>25,2 MPa</b>		UNI EN 12371	
Resistenza all'usura per abrasione		<b>14,8 mm</b>		UNI EN 14157	
Densità apparente	valore medio	<b>2574 kg/mc</b>		UNI EN 1936	
Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica		<b>0,6%</b>		UNI EN 13755	
Resistenza a compressione	valore minimo atteso	<b>122 Mpa</b>		UNI EN 1926	
Durabilità della resistenza a compressione	valore medio prima del gelo	<b>167 Mpa</b>			
	valore medio dopo 56 cicli gelo	<b>165 Mpa</b>			

I contenuti essenziali del marchio sono quelli riportati nella DoP a cui il prodotto commercializzato si riferisce e quindi: le norme armonizzate di riferimento, il numero della DoP, destinazione d'uso, ecc.

Il marchio deve anche riportare, qualora si tratti di una pietra naturale estratta negli Stati europei, la denominazione della pietra secondo la EN 12440.

Il numero accanto al marchio (13) sta ad indicare l'anno in cui il marchio è stato emesso e rimane fino a che l'azienda non ritiene di modificarlo o per aggiornare i dati contenuti o per adeguarlo a nuove specifiche.

Chiaramente deve riportare denominazione ed indirizzo del "Fabbricante" e non contenere marchi o simboli di altro tipo (aziendali o di prodotto) e tutti i valori dichiarati secondo quanto indicato nell'allegato ZA delle norme armonizzate di riferimento del prodotto.

**NB: E' vietata la circolazione e la commercializzazione sul territorio della Comunità Europea di qualsiasi prodotto lapideo non provvisto del marchio CE**

COSA SONO I VALORI DICHIARATI ?

Ogni norma armonizzata di prodotto (vedi di seguito) contiene un elenco di caratteristiche essenziali per le quali è necessario acquisire dei valori specifici attraverso prove di laboratorio da eseguirsi con metodiche anch'esse normate.

#### COME ACQUISIRE TALI VALORI ?

Il Regolamento dà la possibilità al "Fabbricante" di disporre delle prove di laboratorio eseguite sullo stesso prodotto tipo da un soggetto terzo, nel qual caso deve esserne autorizzato all'uso e la correttezza dei valori dichiarati resta in capo al soggetto che ha fornito le prove di laboratorio (che devono essere possedute in copia dal "Fabbricante").

#### CONTROLLO

Per predisporre la DoP e quindi il marchio CE oltre alla documentazione relativa alle prove di laboratorio è necessario che il "Fabbricante" predisponga una Documentazione tecnica che descriva gli elementi significativi in base al sistema di valutazione e sulle verifiche necessarie per mantenere sotto controllo la costanza delle prestazioni dichiarate ovvero di un sistema di "Controllo della produzione di fabbrica" in sigla "FPC".

#### COSA PREVEDE L' FPC ?

Sono le norme armonizzate che obbligano al *".....controllo della produzione in fabbrica dal produttore, compresa la valutazione del prodotto."*

Come sistema di controllo deve innanzitutto contenere la descrizione del ciclo di produzione e/o di commercializzazione da monitorare, le manutenzioni e tarature della macchine e delle attrezzature, il controllo visivo e numerico dei lotti di produzione, la frequenza e tipo di prove di laboratorio, la gestione delle non conformità, ecc.; ma soprattutto deve definire chi fa che cosa ovvero quali figure garantiscono che quanto dichiarato (DoP) corrisponda effettivamente al prodotto commercializzato.

L'FPC è il caso che contenga anche l'elenco dei prodotti commercializzati, il riferimento al prodotto tipo e sua identificazione e il numero della DoP dove sono riportate le caratteristiche prestazionali.

**NB: La norma considera assolto obbligo della stesura di un specifico FPC se il fabbricante dispone già di un sistema qualità ISO 9001**

#### LE NORMA ARMONIZZATE

Gran parte dei prodotti in pietra naturale sono compresi in specifiche norme armonizzate (EN.....) e comportano quindi gli obblighi precedentemente indicati in particolare le norme sono:

<i>Norma armonizzata</i>	<i>Prodotto di riferimento</i>
<b>UNI EN 1341</b>	<b>Lastre di pietra naturale per pavimentazioni esterne</b>
<b>UNI EN 1342</b>	<b>Cubetti di pietra naturale per pavimentazioni esterne</b>
<b>UNI EN 1343</b>	<b>Cordoli di pietra naturale per pavimentazioni esterne</b>
<b>UNI EN 12057</b>	<b>Marmette modulari in pietra naturale</b>
<b>UNI EN 12058</b>	<b>Lastre per pavimentazioni e scale in pietra naturale</b>
<b>UNI EN 1469</b>	<b>Lastre per rivestimenti in pietra naturale</b>
<b>UNI EN 771-6</b>	<b>Elementi di muratura in pietra naturale</b>

